

Coronavirus e solidarietà alimentare: cosa dovrebbero fare i comuni



Di seguito l'analisi del prof. Francesco Aiello su **Open Calabria**:

I 400 milioni di euro ottenuti dai comuni italiani nell'ambito del programma **Solidarietà Alimentare** servono per sostenere la spesa di alimenti dei nuclei familiari che in questo periodo emergenziale si trovano in stato di difficoltà economica. Data l'eccezionalità del provvedimento, i comuni possono agire con estrema flessibilità. Il vantaggio atteso di questa procedura è che le risorse vengano spese subito e destinate a chi ne ha effettivamente bisogno. Il rischio è che si trattino in modo diverso situazioni uguali e che, in assenza di controlli, possano essere incentivati comportamenti opportunistici e spesa in beni non essenziali (non esiste alcun obbligo da parte dei comuni di rendicontare a terzi come si utilizzeranno i fondi). Un altro rischio è che prima di avviare gli interventi i comuni impieghino molti giorni per affinare "burocraticamente" la ricerca dei beneficiari e per fissare *ex-ante* l'ammontare degli aiuti da assegnare a ciascun nucleo familiare.

Sebbene l'ordinanza della Protezione Civile non fissi un termine per l'utilizzo dei fondi, è ragionevole prevedere che la copertura finanziaria possa riguardare i consumi alimentari di una famiglia per i **prossimi 30-40 giorni**. Pertanto, al fine

di contemplare tutte le esigenze, minimizzando potenziali sprechi e confusione organizzativa, i comuni potrebbero:

1. suddividere l'intervento in due fasi
2. tendere ad utilizzare una metrica uguale per fissare gli aiuti alle famiglie
3. prevedere dei controlli durante e dopo l'implementazione della politica

Nella **prima fase**, i comuni potrebbero erogare subito una prima tranche delle risorse ricorrendo alle autocertificazioni e collaborando con il terzo settore. Dopo una rapida verifica formale da parte degli uffici comunali, l'aiuto lo riceve subito – “quasi a sportello”, anche telematico, come prevede di fare il Comune di Bologna – chi dichiara di essere nelle condizioni previste dall'art. 6 dell'ordinanza della protezione civile. Questa strategia consentirebbe di soddisfare immediatamente i fabbisogni alimentari dei meno abbienti e di avere un'idea della potenziale platea dei beneficiari. In questa fase è cruciale affidarsi anche alle attività che svolgono nei territori il volontariato e l'associazionismo *non-profit*. Nella **seconda fase** dell'implementazione del provvedimento, i comuni potrebbero finalizzare l'intervento effettuando dei controlli sia sulle condizioni di disagio che il beneficiario ha dichiarato di possedere nella prima fase sia sulla natura dei beni acquistati (gli alcolici dovrebbero, per esempio, essere esclusi dalle convenzioni tra comuni e settore di vendita di alimenti). Date le condizioni di incertezza di questo periodo, un ulteriore vantaggio di prevedere due momenti è di includere tra i beneficiari finali coloro che potranno cadere in un stato di bisogno tra la prima e la seconda fase. Un controllo della spesa finale è

L'ammontare dei trasferimenti ai meno abbienti deve essere sempre proporzionale alle loro condizioni di disagio e deve essere fortemente legato alla composizione del nucleo familiare. Per fissare l'ammontare dei “buoni spesa”, qualche

indicazione può essere ricavata dai dati ISTAT sul consumo di alimenti degli italiani.

La ripartizione del fondo nazionale. Per la ripartizione del fondo si è fatto riferimento a due criteri. Il primo criterio cattura l'effetto dimensione del comune, mentre il secondo tiene conto della "ricchezza relativa" del comune: 320 milioni di euro sono ripartiti in base ai residenti, mentre i restanti 80 milioni di euro in base alla differenza (ponderata per la popolazione) tra il reddito pro capite di ciascun comune e la media italiana. In ogni caso, le risorse ottenute dai comuni non possono essere inferiori a 600 euro. Pesa di più la popolazione residente, mentre l'uso del reddito è per introdurre eventuali correttivi nella ripartizione delle risorse (a parità di popolazione, riceve qualcosa in più un comune la cui popolazione è relativamente più "povera").

Qualche dato per comune. In base a questi due criteri si ottiene che i comuni "più grandi" e "più ricchi" hanno ottenuto più risorse (Roma, 15 milioni di euro; Napoli 7,62 milioni di euro; Milano 7,27 milioni di euro; Palermo, 5,14 milioni di euro; Torino 4,62 milioni di euro) , mentre meno risorse sono state accreditate ai piccoli comuni. In 49 casi, il contributo ricevuto è la soglia minima prevista (600 Euro)[1]. Altri 2672 comuni italiani hanno ricevuto un contributo compreso tra 600 e 10000 euro. In Calabria, Reggio Calabria ha ricevuto 1,36 milioni di euro, Corigliano-Rossano 717 mila euro, Catanzaro e Lamezia Terme circa 610 mila euro, Crotona 574 mila euro, Cosenza 472 mila euro, Vibo Valentia 248 mila euro, Rende 231 mila euro e Isola Capo Rizzuto, 201 mila euro. Due comuni calabresi hanno ottenuto meno di 2000 euro (Carpanzano e Staiti) e per ben 95 comuni il trasferimento è stato al massimo 10000 euro (per l'elenco dei comuni calabresi si veda l'allegato A al termine di questa nota).

Tuttavia, per ragionare sulle "portate" del provvedimento è poco utile focalizzare l'attenzione sui valori assoluti dei

trasferimenti (“cosa si può fare con queste limitate risorse” è il dubbio di molti in queste ore) o sul valore espresso per abitante. L’obiettivo del provvedimento è di aggredire l’emergenza alimentare dei meno abbienti, i quali oggi soffrono ancora di più la marginalità a causa dell’epidemia del coronavirus. La missione dei 400 milioni di euro è di far fare la spesa a chi oggi, più di prima, è impossibilitato a farla.

Le urgenze dei comuni. I compiti dei comuni di questi giorni sono due: censire i beneficiari e fissare l’ammontare del contributo per ciascun nucleo familiare. Questi compiti devono essere assolti in tempi rapidi, data l’eccezionalità del provvedimento.

Sui potenziali beneficiari, l’articolo 6 dell’ordinanza della Protezione Civile stabilisce che è “l’ufficio dei servizi sociali di ciascun comune” che deve individuare i beneficiari “ed il relativo contributo” senza però offrire ai comuni indicazioni di dettaglio su come fare. L’unico criterio è che i beneficiari devono essere individuati “tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall’emergenza ... e tra quelli in stato di bisogno”. Si fissa anche una priorità a favore dei nuclei familiari “non già assegnatari di sostegno pubblico”. Alcune linee guida sono indicate dall’ANCI con una nota del 30 marzo.

Un tema dibattuto in queste ore è se i percettori di altre forme di aiuto possano essere destinatari dei fondi dell’emergenza alimentare. L’art. 6 dell’ordinanza della Protezione Civile chiarisce che chi, per esempio, riceve il reddito di cittadinanza – può accedere a questi fondi solo dopo che sono state soddisfatte le esigenze di chi è “esposto” agli effetti dell’epidemia e non ha altre tutele. Potranno, quindi, avere il contributo di solidarietà alimentare coloro che non hanno risorse monetarie a causa della perdita del proprio reddito da lavoro in coincidenza del coronavirus e che non hanno (o ne hanno poca) disponibilità finanziaria per

sostenere spese alimentari.

Un rischio da evitare: buoni spesa diversi per situazioni uguali. Nella pieno della flessibilità loro assegnata, i comuni possono anche adottare modi propri per identificare i beneficiari, con l'evidente rischio di trattare in modo diverso situazioni uguali. A quanto deve ammontare un buono spesa di una famiglia composta da tre componenti (padre, madre e figlio)? Il contributo varierà da comune a comune perché ciascun comune avrà la facoltà di fissare regole proprie. D'altra parte, la differenza di trattamento è implicita nella natura del provvedimento, perché non è nota ex-ante la platea dei beneficiari: per esempio, a parità di contributo totale ricevuto da due comuni A e B e a parità della composizione di due famiglie X e Y, è probabile che la famiglia X che vive in A riceva meno della famiglia Y che vive in B perché i criteri del comune A sono diversi dai criteri del comune B e/o perché in A ci sono più beneficiari che in B.

Queste differenze di trattamento potrebbero essere limitate utilizzando (come base di riferimento) i dati della spesa familiare pubblicati dall'ISTAT. Nel biennio 2017-2018 la spesa media mensile in alimenti delle famiglie italiane è stata di circa **460 euro**. In valori assoluti, si spende di più in alimenti in Valle d'Aosta (520 euro al mese) e in Campania (505 euro al mese) e di meno in Umbria e nella provincia di Trento (417 euro). In Calabria la spesa media mensile in alimenti ammonta a **445 Euro** al mese (figura 1). Attesa e rilevante è la differenza di spesa per composizione del nucleo familiare: nel 2018 una persona sola adulta (18-34 anni) ha speso in alimenti **255 euro al mese**, mentre una famiglia con e tre e più figli ha speso **702 euro** (figura 2).

Spesa media mensile in prodotti alimentari e bevande analcoliche in Italia per tipologia familiare nel 2016-2018. (Dati in euro a prezzi correnti) Fonte: Istat

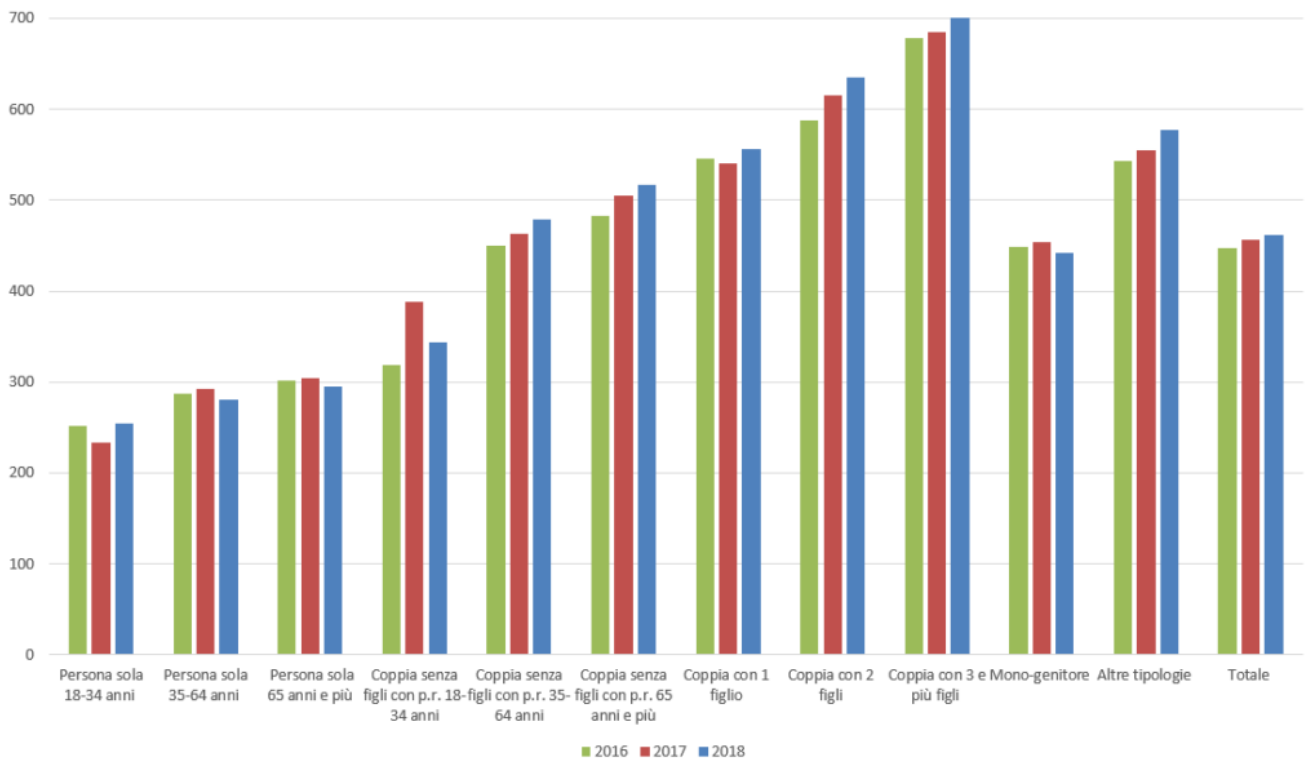


Figura 2

[1] Si tratta dei comuni di ROIO DEL SANGRO, ZERBA, MARCETELLI, RONDANINA, FASCIA, GORRETO, SPRIANA, MACCASTORNA, VELEZZO LOMELLINA, CALVIGNANO, ROCCA DE' GIORGI, VILLA BISCOSSI, PEDESINA, PIAZZOLO, MORTERONE, OLIVOLA, CERVATTO, OLMO GENTILE, CASTELLANIA, ISASCA, BONVICINO, CARCOFORO, VALPRATO SOANA, COLLOBIANO, MARMORA, RIBORDONE, BERGOLO, SALI VERCELLESE, MOLLIA, RASSA, OSTANA, INGRIA, CAPRAUNA, BRIGA ALTA, VALLORiate, TORRESINA, MACRA, MASSELLO, ARGENTERA, MONCENISIO, GIFFLENGA, MALVICINO, PIETRAPORZIO, ONCINO, CASTELMAGNO, IGLIANO, POGGIODOMO, CHAMOIS, RHÊMES-NOTRE-DAME.

Allegato A. Solidarietà alimentare: il contributo ricevuto dai comuni calabresi.

COMUNE	CONTRIBUTO RICEVUTO	COMUNE	CONTRIBUTO RICEVUTO
ACQUAFORMOSA	10282	MELISSA	35563
ACQUAPPESA	16800	MELITO DI PORTO SALVO	95546
ACQUARO	22202	MENDICINO	76440
ACRI	177687	MESORACA	62145
AFRICO	25072	MIGLIERINA	7135
AGNANA CALABRA	5078	MILETO	65460
AIELLO CALABRO	15938	MOLOCHIO	21831
AIETA	8823	MONASTERACE	34261
ALBI	8446	MONGIANA	6725
ALBIDONA	12452	MONGRASSANO	14344
ALESSANDRIA DEL CARRETTO	3443	MONTALTO UFFUGO	188574
ALTILIA	6828	MONTAURO	12109
ALTOMONTE	42075	MONTEBELLO JONICO	58521
AMANTEA	123907	MONTEGIORDANO	13413
AMARONI	18174	MONTEPAONE	44589
AMATO	7707	MONTEROSSO CALABRO	13953
AMENDOLARA	26203	MORANO CALABRO	39553
ANDALI	6302	MORMANNO	22894
ANOIA	20780	MOTTA SAN GIOVANNI	49529
ANTONIMINA	11469	MOTTA SANTA LUCIA	7583
APRIGLIANO	27790	MOTTAFOLLONE	10402
ARDORE	47074	NARDODIPACE	12470

ARENA	12564	NICOTERA	59111
ARGUSTO	4738	NOCARA	3399
BADOLATO	27268	NOCERA TERINESE	43029
BAGALADI	8642	OLIVADI	4874
BAGNARA CALABRA	91880	OPPIDO MAMERTINA	49973
BELCASTRO	12818	ORIOLO	17939
BELMONTE CALABRO	18431	ORSOMARSO	11360
BELSITO	8988	PALERMITI	12672
BELVEDERE DI SPINELLO	23632	PALIZZI	22403
BELVEDERE MARITTIMO	82722	PALLAGORIO	10161
BENESTARE	24311	PALMI	162439
BIANCHI	12422	PALUDI	9078
BIANCO	36581	PANETTIERI	2607
BISIGNANO	98313	PAOLA	123956
BIVONGI	11556	PAPASIDERO	6767
BOCCHIGLIERO	10009	PARENTI	20765
BONIFATI	26895	PARGHELIA	11331
BORGIA	68919	PATERNO CALABRO	14055
BOTRICELLO	51224	PAZZANO	4676
BOVA	3769	PEDIVIGLIANO	7894
BOVA MARINA	34867	PENTONE	17623
BOVALINO	78749	PETILIA POLICASTRO	86115
BRANCALEONE	30960	PETRIZZI	10078
BRIATICO	42081	PETRONÀ	25250
BROGNATURO	7873	PIANE CRATI	11599

BRUZZANO ZEFFIRIO	9719	PIANOPOLI	23655
BUONVICINO	22103	PIETRAFITTA	11651
CACCURI	14890	PIETRAPAOLA	9841
CALANNA	7987	PIZZO	78785
CALOPEZZATI	11599	PIZZONI	10282
CALOVETO	11003	PLACANICA	11328
CAMINI	7747	PLATACI	6719
CAMPANA	14682	PLATANIA	20426
CAMPO CALABRO	36785	PLATÌ	38071
CANDIDONI	4100	POLIA	8189
CANNA	6429	POLISTENA	95887
CANOLO	6194	PORTIGLIOLA	11034
CAPISTRANO	9099	PRAIA A MARE	55960
CARAFFA DEL BIANCO	3755	REGGIO DI CALABRIA	1362117
CARAFFA DI CATANZARO	16395	RENDE	231188
CARDETO	13850	RIACE	23793
CARDINALE	20469	RICADI	43516
CARERI	21153	RIZZICONI	72434
CARFIZZI	5176	ROCCA DI NETO	58058
CARIATI	77742	ROCCA IMPERIALE	30397
CARLOPOLI	13345	ROCCABERNARDA	31286
CAROLEI	29833	ROCCAFORTE DEL GRECO	3447
CARPANZANO	1785	ROCCELLA IONICA	50741
CASABONA	24575	ROGGIANO GRAVINA	72530

CASALI DEL MANCO	86545	ROGHUDI	9724
CASIGNANA	6147	ROGLIANO	48396
CASSANO ALL'IONIO	183892	ROMBIOLO	43365
CASTELSIANO	8480	ROSARNO	153111
CASTIGLIONE COSENTINO	28259	ROSE	43559
CASTROLIBERO	68606	ROSETO CAPO SPULICO	16819
CASTROREGIO	2274	ROTA GRECA	11000
CASTROVILLARI	186259	ROVITO	27084
CATANZARO	622285	SAMO	5579
CAULONIA	70008	SAN BASILE	7763
CELICO	25841	SAN BENEDETTO ULLANO	15546
CELLARA	4223	SAN CALOGERO	39090
CENADI	4857	SAN COSMO ALBANESE	5397
CENTRACHE	3997	SAN COSTANTINO CALABRO	20913
CERCHIARA DI CALABRIA	21922	SAN DEMETRIO CORONE	30061
CERENZIA	9772	SAN DONATO DI NINEA	11521
CERISANO	28233	SAN FERDINANDO	50894
CERVA	11681	SAN FILI	23893
CERVICATI	7220	SAN FLORO	6571
CERZETO	13138	SAN GIORGIO ALBANESE	12320
CESSANITI	31106	SAN GIORGIO MORGETO	30008

CETRARO	94702	SAN GIOVANNI DI GERACE	4103
CHIARAVALLE CENTRALE	51632	SAN GIOVANNI IN FIORE	152255
CICALA	8414	SAN GREGORIO D'IPPONA	25525
CIMINÀ	5055	SAN LORENZO	23553
CINQUEFRONDI	63793	SAN LORENZO BELLIZZI	5461
CIRÒ	27040	SAN LORENZO DEL VALLO	33757
CIRÒ MARINA	152009	SAN LUCA	34065
CITTANOVA	94582	SAN LUCIDO	59110
CIVITA	8099	SAN MANGO D'AQUINO	13409
CLETO	12206	SAN MARCO ARGENTANO	71422
COLOSIMI	11684	SAN MARTINO DI FINITA	9717
CONDOFURI	46713	SAN MAURO MARCHESATO	18712
CONFLENTI	13254	SAN NICOLA ARCELLA	19022
CORIGLIANO-ROSSANO	717476	SAN NICOLA DA CRISSA	12028
CORTALE	17329	SAN NICOLA DELL'ALTO	7331
COSENZA	472560	SAN PIETRO A MAIDA	40644
COSOLETO	7785	SAN PIETRO APOSTOLO	15459

COTRONEI	46907	SAN PIETRO DI CARIDÀ	10959
CROPALATI	9688	SAN PIETRO IN AMANTEA	5174
CROPANI	46321	SAN PIETRO IN GUARANO	30618
CROSIA	95679	SAN PROCOPIO	4765
CROTONE	574597	SAN ROBERTO	16000
CRUCOLI	27180	SAN SOSTENE	13441
CURINGA	60971	SAN SOSTI	20133
CUTRO	112968	SAN VINCENZO LA COSTA	20805
DASÀ	10626	SAN VITO SULLO IONIO	15427
DAVOLI	51453	SANGINETO	11448
DECOLLATURA	28585	SANTA CATERINA ALBANESE	12088
DELIANUOVA	29736	SANTA CATERINA DELLO IONIO	20493
DIAMANTE	44623	SANTA CRISTINA D'ASPRMONTE	7027
DINAMI	20488	SANTA DOMENICA TALAO	12642
DIPIGNANO	38652	SANTA MARIA DEL CEDRO	52093
DOMANICO	9625	SANTA SEVERINA	18293
DRAPIA	17064	SANTA SOFIA D'EPIRO	24464
FABRIZIA	21680	SANT'AGATA DEL BIANCO	4842
FAGNANO CASTELLO	37631	SANT'AGATA DI ESARO	17714

FALCONARA ALBANESE	15141	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	3021
FALERNA	36912	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	15465
FEROLETO ANTICO	19188	SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE	37915
FEROLETO DELLA CHIESA	16305	SANT'ILARIO DELLO IONIO	12876
FERRUZZANO	6048	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	15322
FIGLINE VEGLIATURO	9538	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	11975
FILADELFIA	48208	SANT'ONOFRIO	26677
FILANDARI	18048	SARACENA	33758
FILOGASO	13367	SATRIANO	30053
FIRMO	18694	SAVELLI	10550
FIUMARA	8396	SCALA COELI	8614
FIUMEFREDDO BRUZIO	28566	SCALEA	107386
FOSSATO SERRALTA	5649	SCANDALE	31870
FRANCAVILLA ANGITOLA	17731	SCIDO	8400
FRANCAVILLA MARITTIMA	27633	SCIGLIANO	11012
FRANCICA	16657	SCILLA	43510
FRASCINETO	18222	SELLIA	5064
FUSCALDO	76610	SELLIA MARINA	70507
GAGLIATO	4259	SEMINARA	25748
GALATRO	15156	SERRA D'AIELLO	4153
GASPERINA	21508	SERRA SAN BRUNO	64151

GERACE	23369	SERRASTRETTA	27944
GEROCARNE	20889	SERRATA	7511
GIFFONE	19599	SERSALE	42492
GIMIGLIANO	28854	SETTINGIANO	23879
GIOIA TAURO	198007	SIDERNO	173997
GIOIOSA IONICA	75234	SIMBARIO	8526
GIRIFALCO	50436	SIMERI CRICHI	42246
GIZZERIA	53069	SINOPOLI	19694
GRIMALDI	15162	SORBO SAN BASILE	7657
GRISOLIA	21717	SORIANELLO	11109
GROTTERIA	32842	SORIANO CALABRO	23224
GUARDAVALLE	44838	SOVERATO	56324
GUARDIA PIEMONTESE	18731	SOVERIA MANNELLI	24638
IONADI	41432	SOVERIA SIMERI	13996
ISCA SULLO IONIO	15035	SPADOLA	7184
ISOLA DI CAPO RIZZUTO	201289	SPEZZANO ALBANESE	67151
JACURSO	4983	SPEZZANO DELLA SILA	38994
JOPPOLO	18451	SPILINGA	13622
LAGANADI	4094	SQUILLACE	31303
LAGO	23948	STAITI	1784
LAINO BORGO	16532	STALETTI	20374
LAINO CASTELLO	8075	STEFANACONI	21121
LAMEZIA TERME	619486	STIGNANO	14205
LAPPANO	7915	STILO	24517
LATTARICO	38998	STRONGOLI	65906

LAUREANA DI BORRELLO	50713	TARSIA	19976
LIMBADI	33807	TAURIANOVA	144061
LOCRI	97146	TAVERNA	24308
LONGOBARDI	25036	TERRANOVA DA SIBARI	49197
LONGOBUCCO	24496	TERRANOVA SAPPO MINULIO	4987
LUNGRO	21432	TERRAVECCHIA	7417
LUZZI	90337	TIRIOLO	34568
MAGISANO	11078	TORANO CASTELLO	42696
MAIDA	44441	TORRE DI RUGGIERO	10120
MAIERÀ	12303	TORTORA	59269
MAIERATO	19297	TREBISACCE	74849
MALITO	6950	TROPEA	55568
MALVITO	17075	UMBRIATICO	8099
MAMMOLA	25657	VACCARIZZO ALBANESE	10155
MANDATORICCIO	26529	VALLEFIORITA	16328
MANGONE	16625	VALLELONGA	7387
MARANO MARCHESATO	31161	VARAPODIO	18502
MARANO PRINCIPATO	27818	VAZZANO	8896
MARCEDUSA	4245	VERBICARO	30590
MARCELLINARA	18446	VERZINO	16219
MARINA DI GIOIOSA IONICA	66024	VIBO VALENTIA	248869
MAROPATI	13634	VILLA SAN GIOVANNI	103237
MARTIRANO	8817	VILLAPIANA	51404

MARTIRANO LOMBARDO	9606	ZACCANOPOLI	6169
MARTONE	5004	ZAGARISE	14806
MARZI	8592	ZAMBRONE	17660
MELICUCCÀ	8509	ZUMPANO	24182
MELICUCCO	51989	ZUNGRI	19564